

Il Signore Vishnu e la creazione dell'universo

Storia rivisitata da Paul Hawkwood

Vi siete mai chiesti come è nato questo splendido universo e perché manifesta una tale abbondanza di bellezza? Lo *Shrimad Bhagavata Purana*, uno degli antichi testi indiani di narrazioni e insegnamenti filosofici, racconta la storia della creazione dell'universo e i molti eventi cruciali che hanno dato forma al mondo come lo conosciamo. Ecco come si svolge questa straordinaria storia.

Prima di questa creazione, non c'era né terra, né cielo, né luce, solo un oceano infinito circondato dall'oscurità in cui tutti i tre mondi giacevano sommersi dalle acque del disfacimento che aveva portato alla fine dell'era precedente. Il Signore Vishnu, l'incarnazione della Coscienza suprema, riposava sulle spire dell'affettuoso Sheshanaga, un gigantesco e maestoso cobra che è il re dei serpenti. Sheshanaga, galleggiando con grazia sull'acqua, aprì i suoi mille cappucci protettivi sul Signore; ognuno di questi brillava di una pietra preziosa che disperdeva un po' dell'oscurità circostante. Vishnu indossava un abito lucente di seta gialla e una corona d'oro e pietre preziose che brillava come una stella. Gli occhi di loto del Signore erano appena socchiusi in *yoga nidra*, uno stato a metà tra la meditazione e il sonno. In questo modo, il Signore Vishnu segnalava ai grandi saggi che ci sarebbe stato sicuramente un nuovo ciclo di creazione.

Il Signore risiedeva lì, nella sua dimora acquatica, mantenendo in vita tutti gli esseri nelle loro forme sottili all'interno del suo corpo, nello stesso modo in cui la potenzialità del fuoco è nascosta nel legno. Galleggiando da solo in queste acque di disgregazione, il Signore Vishnu rimase assorto in grande beatitudine per un intero *pralaya*, un immenso periodo di non-tempo che si verifica tra l'esistenza di un universo e il successivo. Il Signore Vishnu era consapevole di questo tranquillo spazio intermedio. Era già successo prima. E ogni volta, prima dell'inizio del grande silenzio, il Signore aveva preso accordi con il Tempo, per destarlo al momento giusto. Allora, e solo allora,

il grande Signore avrebbe intrapreso il suo compito di creare la vita e i vari mondi che la vita abita. Vishnu, ora risvegliato, immaginò dentro di sé un universo immenso e incantevole. Con questa visione, fece sì che questa meravigliosa creazione si manifestasse in tutta la sua bellezza e maestà.

La volontà di Vishnu di creare l'universo prese inizialmente forma in lui come un meraviglioso fiore di loto in piena fioritura che nasceva dal suo ombelico. All'interno di questo fiore luminoso sedeva Brahma, la divinità a cui il Signore aveva affidato l'atto della creazione.

Brahma emerse dal loto e mosse gli occhi in tutte le direzioni, acquisendo i quattro volti che simboleggiano la pervasività della sua visione e del suo potere cosmico. Rapito dallo splendore del Signore Vishnu disteso sul maestoso letto offerto dal corpo di Sheshanaga e dal potere dell'intenzione di Vishnu di far nascere l'universo, Brahma fu pervaso dall'impulso di creare il cosmo secondo la visione del Signore.

Brahma adorò la magnificenza del Signore e lo pregò di benedire la grande impresa che stava per compiersi. Il Signore Vishnu parlò, ricordando a Brahma: "Quando sarai assorto con mente ferma in un devoto servizio e nell'adorazione del Signore, mi vedrai in te stesso e in tutto l'universo, e vedrai che tu e l'intero universo esistete in Me". Con questa benedizione del Signore e pieno di meraviglia, Brahma si concentrò nel far nascere le stelle e i pianeti, l'umanità e tutti gli altri esseri viventi.

Con questa storia, lo *Shrimad Bhagavata Purana* ci insegna che ovunque viviamo in questo mondo, possiamo cercare l'incontro con la presenza del Signore in tanti modi: osservando l'essenza viva del cielo, gli oceani, le montagne e le pianure, le stelle e gli umori della luce della luna. La luce della Coscienza risplende in tutte le persone e gli animali e la flora di questa Terra. Tutti e tutto nella creazione sono un riflesso della bellezza e dello splendore del Signore Vishnu.

